





Ai fini del calcolo della PLV relativa all'anno 2019 devono essere considerati i dati risultanti da documentazione aziendale probante che dovrà essere messa a disposizione dell'ente competente della fase istruttoria nel caso in cui ritenuto necessario; per le colture non danneggiate dalla cimice, allo scopo di semplificare la procedura di domanda, possono essere proposti i dati desunti dalle rese Benchmark (quintali/ettaro), nonché i prezzi utilizzati quale riferimento per la stipula delle polizze assicurative agricole agevolate, i cui valori sono disponibili sul sito internet del Ministero all'indirizzo:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11950>. Qualora tali valori non fossero rappresentativi della realtà aziendale dovranno essere sostituiti dai dati aziendali sulla base di documentazione probante.

Nel caso in cui il prezzo di vendita della coltura danneggiata nel 2019 non fosse ancora disponibile (ad esempio nei casi di cessione di prodotti da parte di soci di cooperative), l'azienda può utilizzare i prezzi massimi utilizzati per la stipula delle polizze assicurative agricole agevolate 2019, i cui valori sono disponibili sul sito del Ministero.

Per il calcolo della PLV media ordinaria del triennio precedente l'anno del danno, o dei cinque anni precedenti, escludendo il valore più basso e quello più elevato, analogamente a quanto sopra possono essere considerate le rese Benchmark (quintali/ettaro), nonché i prezzi utilizzati quale riferimento per la stipula delle polizze assicurative agricole agevolate, i cui valori sono disponibili sul sito del Ministero all'indirizzo sopraindicato.

Qualora tali valori non siano rappresentativi della realtà aziendale possono essere sostituiti dai dati aziendali sulla base di documentazione probante.

Una volta verificato che l'azienda ha superato la soglia di danno (il valore della colonna M deve risultare superiore al 30%), ai fini dell'erogazione dell'aiuto si può procedere al calcolo della perdita (danno) relativa alle sole colture aziendali danneggiate dalla cimice asiatica tra quelle inserite nella D.G.R. di delimitazione.

Tabella 2

A	Valore Danno ( totale colonna M)	€.....
B	Eventuale Indennizzo assicurativo percepito da assicurazioni non agevolate o da altre misure di aiuto riferite a danni da <i>Halymorpha halys</i> sulle produzioni 2019	€.....
C	<b>Indennizzo richiesto (= A-B)</b>	€.....

### Il sottoscritto DICHIARA, INOLTRE

*ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del richiamato DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi*

- di essere impresa agricola attiva nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- di avere costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
- che l'impresa non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014, salvo il caso in cui l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa dei danni causati da *Halyomorpha halys*;
- di essere consapevole che nel caso di impresa agricola con terreni siti in regioni diverse, la domanda dovrà essere presentata alla Regione in cui il beneficiario ha presentato la domanda unica della Pac. Nel caso in cui l'impresa abbia il fascicolo di competenza in una Regione non interessata alla delimitazione, la domanda dovrà essere presentata nella Regione dove ha l'unità produttiva maggiormente danneggiata;
- che l'impresa è soggetta a dichiarazione IVA:

– che nella dichiarazione IVA del 2019 l'importo al rigo VE50 è di \_\_\_\_\_ €;

– che nella dichiarazione IVA del 2020 l'importo al rigo VE50 è di \_\_\_\_\_ €;

- che l'impresa condotta corrisponde, per fatturato e numero di occupati, alla definizione di microimprese/piccole/medie imprese (PMI) come riportata nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- di non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato;
- di essere consapevole che la percentuale di indennizzo non potrà superare l'80% dell'importo del danno richiesto con la presente domanda e che è comunque subordinata alle disponibilità economiche trasferite alla Regione;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza che eventuali integrazioni a fini istruttori o di controllo potranno essere richieste dalla Struttura AFCP della sede territoriale di competenza/ O Settore Agricoltura della provincia di Sondrio ;
- di non aver calcolato nella PLV danneggiata le superfici di colture orticole pluriennali e di vigneti impiantati nel 2018 e 2019;
- di aver ridotto almeno al 60% la produzione per i vigneti al secondo anno di impianto;
- che non sussistono le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67, comma 8, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;
- di richiedere l'aiuto, con la presente domanda, esclusivamente per i frutteti piantati fino all'anno 2016 compreso;
- che le percentuali di danno indicate in domanda rappresentano il danno effettivamente subito dai frutteti in conduzione a causa dell'attacco subito di Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*);
- che, nel caso di presenza di indennizzi conseguenti a polizze non agevolate per danni causati da *Halyomorpha halys*, l'importo dell'indennizzo pagato dall'assicurazione viene detratto dal danno accertato;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- di accettare qualsiasi determinazione della Regione Lombardia in ordine alla eventuale limitazione dei benefici concedibili per carenza di fondi;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;

ALTRE (facoltative)

- che la superficie di impianti frutticoli oggetto della richiesta di contributo, con reti anti insetti è di ha \_\_\_\_\_;
- di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 33 del decreto 228/2001, che prevede l'obbligo per gli organismi pagatori di sospendere le erogazioni nei confronti dei beneficiari per i quali siano pervenute da parte di organismi di accertamento e di controllo notizie di indebiti percepimenti;

- ❑ di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni previste dall'art. 1 comma 1052 della legge 27/12/2006 n. 296, in particolare l'art. 3, comma 5 bis, che prevede il pagamento solo tramite c/c bancario o postale pena la decadenza della domanda;

**ALLEGATI**

- Documento d'identità in corso di Validità del soggetto richiedente

(data)

**IL DICHIARANTE**



Regione Lombardia

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE INTERESSATE DAI DANNI DA CALAMITÀ NATURALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI ECCEZIONALI AI SENSI DELL' ART 5, COMMA 2 DEL D.LGS 102/2004, e s. m. e i.**

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici, nome, cognome, numero di telefono, indirizzo, CUA, P. IVA di impresa individuale) sono trattati ai fini del sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al d.lgs 102/2004 e al d.d.s. 18 dicembre 2017, n. 16292.

Il trattamento è effettuato ai sensi art 6, par.fo 1, lett e) del GDPR.

#### **2. Modalità del trattamento dei dati**

I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea e conservati in un Database in locale.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

#### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: i Comuni, Agenzia delle Entrate, Centri di Assistenza Agricola. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I suoi dati saranno conservati, in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.